

### Code alle farmacie: speranza dopo un incontro con il sindacato

Con il ritorno dell'autunno sono tornate a formarsi file lunghissime davanti alle farmacie comunali della città, le sole a distanza ormai di quattro mesi a distribuire gratuitamente tutti i medicinali (salvo il pagamento dovuto dei tickets). E ancora una volta ripiede il dramma della povera gente, degli anziani, delle donne costrette a sottoporsi ad estenuanti ore d'attesa pur di non sborsare di tasca propria il prezzo, spesso molto alto, di un farmaco necessario.

Anche se da parte dei farmacisti si è più volte espressa la volontà di arrivare ad un accordo, la situazione finora è rimasta paralizzante a prima dell'estate quando cominciò la protesta per il mancato pagamento da parte della Regione dei debiti accumulati. In realtà per l'esiguità del Fondo sanitario, per la sua erogazione a singhiozzo, i soldi non sono sufficienti a coprire le spese sanitarie e intanto si annunciano nuovi tagli e nuovi sacrifici per i cittadini più deboli.

Ora sembra aprirsi un nuovo spiraglio in seguito all'incontro che l'Assiprofar (l'associazione dei farmacisti) ha avuto con la segreteria regionale confederale CGIL - CISL - UIL. In particolare il sindacato ha chiesto la sospensione dell'agitazione e la ripresa immediata dell'assistenza farmaceutica gratuita, in considerazione del grave stato di disagio che grava su tutti i lavoratori e l'Assiprofar si è mostrata disponibile, riservandosi una decisione definitiva per l'inizio della prossima settimana, quando saranno stati ascoltati gli organismi deliberativi.

Entrambi le parti, nel corso dell'incontro, dopo aver riconfermato il diritto dei cittadini alla assistenza gratuita e il diritto dei titolari di farmacia ad un rispetto della convenzione da parte della Regione e al rimborso della spesa dei farmaci erogati, hanno convenuto sulla necessità di risolvere in modo definitivo il problema nel suo complesso, per evitare il ripetersi di situazioni gravose per tutti. A tal fine hanno concordato di richiedere urgentemente un incontro triangolare fra la Federazione unitaria, l'Assiprofar e la Regione Lazio che consenta l'individuazione di soluzioni immediate e di un metodo idoneo alla rapida soluzione del problema in modo definitivo.

### Gioielli per 160 milioni rubati a una coppia di turisti all'Hilton

Centosessanta milioni di gioielli custoditi in un cofanetto chiuso in una valigia nella stanza d'albergo. I ladri non hanno faticato molto per rubarli. Il più classico dei furti è stato compiuto ieri all'Hotel Cavalieri Hilton. Vidua una coppia di anziani coniugi americani, a Roma per turismo. Paul Shebar di 76 anni e Liwen Lerner di 74, entrambi nel ristorante dell'albergo romano. Prima di lasciare la stanza avevano nascosto il cofanetto con i gioielli in una valigia; poi avevano chiuso diligentemente la camera e consegnato regolarmente la chiave al portiere. Il topo d'albergo è entrato in azione poco dopo. Ha lavorato con una certa calma, probabilmente sapendo che i due americani erano in sala da pranzo a mangiare. È entrato nella camera servendosi di una chiave falsa e si è indirizzato sicuro verso la valigia dove era chiuso il cofanetto con i gioielli. Forzato è stato un gioco da ragazzi. Il furto è stato denunciato dalla coppia di turisti alla direzione dell'albergo e alla «mobile».

### Dal 28 al 2 ottobre a Castel S. Angelo cento iniziative di pace

«Nasci alla pace», lotta alla guerra con la partecipazione, lotta alla guerra con l'unità e l'azione non violenta. È questo in sintesi l'appello lanciato dal coordinamento dei comitati per la pace della XVI circoscrizione, a cui hanno aderito decine di associazioni (dalla Lega per l'Ambiente a Com, il Manifesto, la CGIL, il Centro interconfessionale, i consigli di fabbrica, le delegazioni dei comitati di solidarietà internazionale). Il coordinamento ha organizzato dal 28 settembre al 2 ottobre, a Castel Sant'Angelo, «una città per la pace» con un fitto programma di iniziative. La manifestazione è autogestita, ma patrocinata dal Comune e dalla Provincia.

La prima giornata prevede alle ore 17.30 un dibattito sulla «Ricerca della felicità e dell'identità attraverso la partecipazione», con Tronti e Asor Rosa, curato dalla rivista «Laboratorio politico»; seguirà il dibattito «I giovani e la pace, dal 2° conflitto mondiale ai nostri giorni».

### A Città Ducale riletta ieri la giunta di sinistra (PCI-PSI)

Sarà ancora una giunta di sinistra a guidare, nel prossimo quinquennio, il comune di Città Ducale, uno dei più importanti del Reatino soprattutto per la presenza, nel suo territorio, del più grande insediamento industriale della provincia.

Il consiglio comunale eletto il 26 giugno scorso ha eletto ieri la giunta espressa dalla riconfermata coalizione PCI-PSI. Il primo cittadino è Gino Iacuitto, socialista; suo vice è il comunista Arduino Santilli. L'esecutivo è composto da quattro assessori socialisti e due comunisti.

Trova in questo modo espressione piena e coerente l'indicazione dell'elettorato, che aveva ribadito la propria fiducia nel governo cittadino che ha visto protagonisti, dal '78, i due partiti della sinistra e che ha operato una svolta decisiva del centro civico.

La Democrazia cristiana che ha impegnato e bruciato, nella competizione elettorale, «cavalli di razza» come l'ex ministro Malfatti, resta all'opposizione.

## Organico insufficiente e intrappolato in mille incombenze burocratiche

# Vigili, seicento in trincea

**Ora arrivano 26 monitor per controllare il traffico**

**Ma al Comando aspettano l'assunzione di 1700 persone. Ogni giorno sulle strade un milione di auto e bus**



Otto corsi, 11.469 vie, 670 piazze, 352 vicoli, 375 viali, 355 larghi, 135 piazzali, 43 lungoteveri, 19 salite, 28 ponti: un groviglio, un reticolato percorso ogni giorno da un milione di automobili, bus, camion. Il giorno del Blocco Finale è ancora lontano? Una quotidiana regia è riuscita finora ad impedire in qualche modo il collasso completo della circolazione. O il mancato collasso è solo frutto del caso?

Al comando dei vigili urbani queste ipotesi un po' futuribili non vengono prese sul serio. Secondo loro se, nonostante tutto, si riesce ancora a viaggiare in questa città il merito in buona parte è dei vigili. Ma non tutti sono di questa opinione e concordano sui meriti dei vigili; molte di più sono le lamentele, le proteste e le accuse di inefficienza.

E, sopra tutte le altre, l'imputazione numero uno: sulla strada ci sono pochissimi vigili, non si riesce a trovarli neppure nei punti di traffico più intenso, negli incroci più intasati. Per non parlare poi del controllo delle auto in sosta in doppia e tripla fila, delle corsie preferenziali non rispettate, delle informazioni sulla città che non si riesce ad avere. Insomma questi vigili, dove stanno, cosa fanno?

Nella sede del comando in via della Consolazione, la difesa è appassionata; c'è anche un po' di risentimento per l'ingratitudine umana. I problemi denunciati esistono — si dice — ma le colpe vanno cercate altrove. Prima di tutto — si dice ancora — bisogna considerare che l'organico è assolutamente insufficiente. I calcoli sono presto fatti: a Roma ci sono circa 3.800 vigili urbani; di questi più di 1.500 sono addetti a compiti amministrativi alle dipendenze dei vari comandi ma anche del Comune, degli uffici giudiziari, della Prefettura. Per tutti questi compiti lavorano su strada. Restano poco più di 2.200 vigili che vanno ripartiti nei tre turni di lavoro (7-14; 14-21; turno notturno). Per ciascuno dei due turni di maggior lavoro sono disponibili teoricamente circa 800 vigili. Sono già pochi, e poi ogni giorno deve essere sottratto per il riposo settimanale un numero di addetti pari ad 1/6 a cui vanno aggiunti quelli che stanno in ferie, quelli malati e così via.

Alla fine rimane una sparuta pattuglia di 600 vigili, poco più poco meno. Non tutti andranno sulle strade a dirigere il traffico: qualcuno è incaricato della repressione dell'abusivismo, altri degli accertamenti anno-

nari e commerciali, altri ancora si trasformano ogni giorno in piccoli 007 alla ricerca di informazioni su cittadini che hanno richiesto un certificato di buona condotta al Comune o una pensione all'INPS. Dispersi nei mille rinvoli della macchina divoratrice della burocrazia, i vigili tutto fanno, insomma, fuori che dirigere il traffico della metropoli. O perlomeno sono costretti a farlo in pochi. E spesso sono distratti dal mille inconvenienti che possono capitare in mezzo ad un mare di macchine: incidenti, a volte gravi ma anche di poco conto, per cui bisogna redigere un verbale e in caso di procedimenti penali anche testimoniare davanti al giudice. Un milione e mezzo di multe all'anno da scrivere, manifestazioni sportive, sindacali, culturali da controllare e far svolgere nel modo meno drammatico possibile per il traffico cittadino.

Nonostante le argomentazioni serrate e il travolgente mare di cifre rimane però un dubbio: che, nonostante tutto, l'organizzazione del lavoro potrebbe essere migliorata, che non tutte le forze disponibili vengano utilizzate nel migliore dei modi. Al centro ope-

rativo ammettono, ma ribattono che in questi ultimi tempi alcune cose in questa direzione si sono fatte: tutti i vigili non indispensabili nel lavoro d'ufficio sono stati rimandati su strada, l'introduzione dell'elettronica e dell'informatica ha permesso uno snellimento delle procedure essenziali per fronteggiare una situazione drammatica.

Al centro funzionano quattro canali, uno per ognuna delle quattro zone in cui è divisa la città, dove vengono raccolte tutte le informazioni provenienti dalle pattuglie e dai singoli vigili; un numero telefonico (il 6789) riceve tutte le richieste dei cittadini; tre terminali collegati ai cervelli della questura, della Criminalpol e dell'anagrafe sfornano informazioni su informazioni in tempi brevissimi. Per la fine dell'anno saranno installati anche 26 monitor che controlleranno il traffico nelle piazze principali di Roma. Sarà l'elettronica allora a risolvere i problemi dei vigili e degli automobilisti romani? Qualcuno lo dice ma non troppo convinto; il pensiero torna sempre al punto di partenza: «Per fortuna che nell'84 l'organico salirà a 5.500 persone».

Luciano Fontana



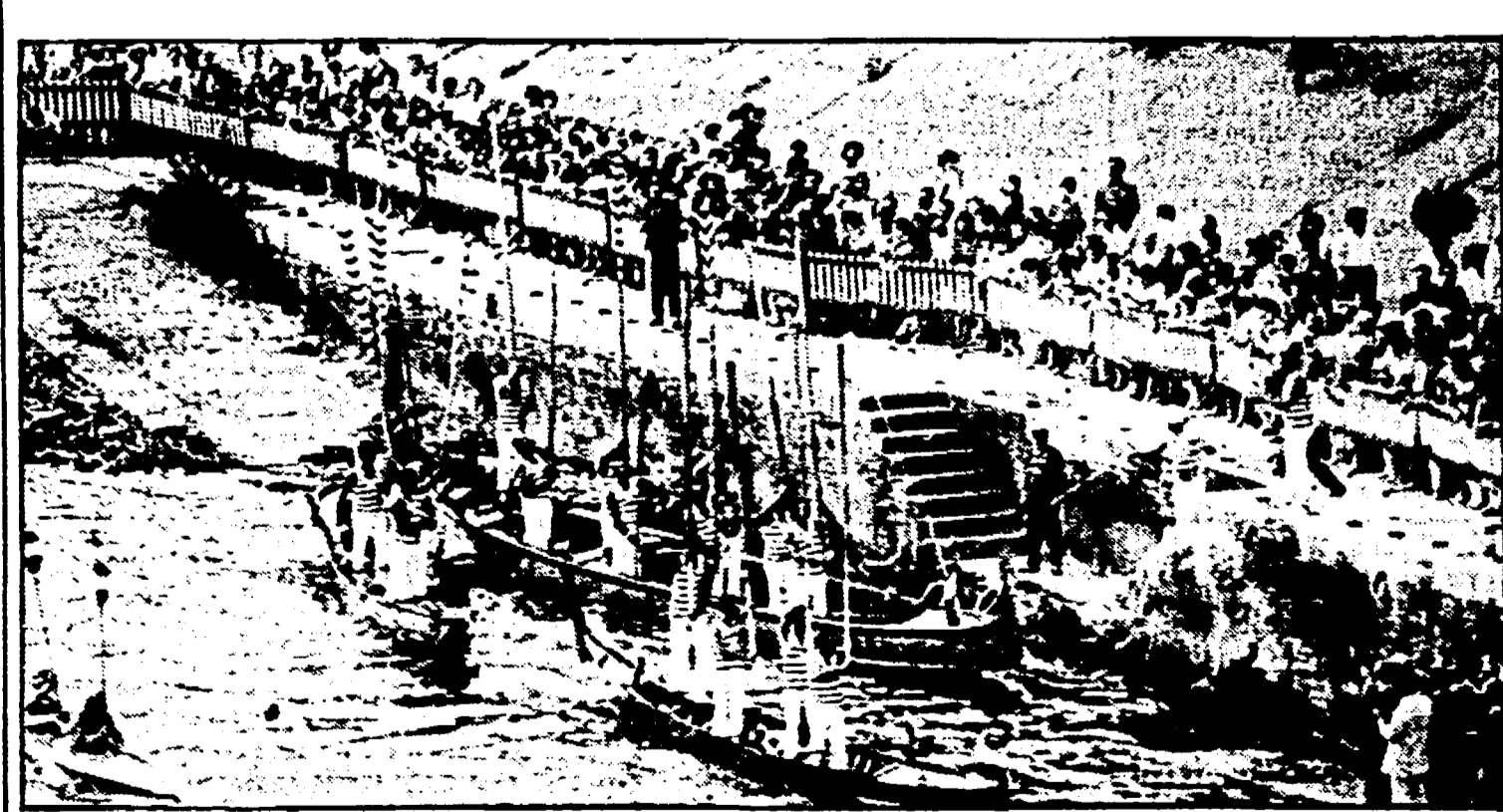
### Il comandante: «È arrivata l'ora delle targhe alterne»

finora avevano retto. Non c'è più proprio la possibilità fisica di reggere questa enorme massa di mezzi che attraversano la città. È quasi una questione di impenetrabilità fisica. Se continua così si dovrà valutare seriamente l'opportunità di far circolare le automobili a targhe alterne.

Le cause di questa esplosione? Ci sono strade del centro che furono costruite un tem-

po per carrozze e carrette ed ora debbono sopportare un incredibile flusso veicolare. A ciò va aggiunta l'abitudine a portarsi la macchina in ogni posto e a sostare in seconda fila impedendo la circolazione normale. E non va dimenticato il numero enorme di camion e camioncini che giornalmente penetrano in città per rifornire i servizi commerciali. I pedoni poi che in qualche zona per attraversare interrompono continuamente il flusso: per essi in alcuni punti critici andrebbero costruiti dei sovrappassi.

Qui dentro si ripete continuamente che siete pochi e non ce la fate a reggere: quale sarebbe il numero di vigili adeguato? Dovremmo passare dai 3.800 attuali ad almeno diecimila.



## Un pezzo di Venezia sul Tevere

Con il «gondolino», il «gondolone» e il «pupparino» i vogatori delle assicurazioni Generali hanno portato a Roma un pezzo di Venezia. Da domani «l'ammiraglia» della piccola flotta (il gondolone che è costruito con 8 legni differenti e può ospitare da 8 a 10 vogatori) sarà esposta in piazza Venezia dove potrà essere ammirata da tutti.

Ieri pomeriggio, dopo due giornate di navigazione lungo il Tevere, le tre gondole veneziane sono giunte all'isola Tiberina dove tra migliaia di spettatori sono state finalmente tirate a secca. Due ali di folta tra le sponde dell'isola e affacciate dai ponti hanno accolto con un applauso lunghissimo i vogatori veneti scortati dalle associazioni di canottieri romani che li hanno accompagnati lungo il tragitto. Dopo lo sbarco l'assessore al Turismo Bernardo Rossi Doria, l'assessore ai Giardini Celestre Angrisani, un rappresentante dell'Ente provinciale al turismo e della Marina militare hanno premiato in una breve cerimonia tutti i partecipanti della regata. Un ricordo

di Roma è stato consegnato anche al sindaco di Venezia.

Dopo numerosi raid sui principali fiumi d'Europa (sono stati lungo il Tamigi e il Po e tra pochi giorni saranno sulla Senna) i vogatori della società Generali hanno deciso di venire anche a Roma a presentare le loro imbarcazioni. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dal Comune di Roma che l'ha trasformata in una occasione per far conoscere il Tevere.

L'altro giorno la piccola flotta si era recata anche a Fiumicino e lungo la costa romana dove diverse centinaia di bambini di tutte le scuole hanno assistito alla regata. Durante la navigazione è stato realizzato un film che resterà al Comune di Roma e sarà proiettato nelle scuole elementari e medie.

Dopo questo primo «impatto» con il pubblico romano i vogatori saranno ospiti del Coni per un'altra iniziativa insieme alle associazioni di canottieri romani. L'8 ottobre il presidente Sandro Pertini porterà il suo saluto; e il 12 ottobre ci sarà la manifestazione conclusiva prima della partenza delle gondole per Parigi.

### Si chiude la festa alla Mole Martedì attivo in federazione con Bufalini

Chiude oggi i battenti, dopo dieci giorni intensissimi, la Festa dell'Unità di Castel Sant'Angelo. Alle 19, nell'area di battiti, l'ultimo incontro della manifestazione con Adalberto Minucci sul tema: «L'alternativa democratica, una politica per rinnovare l'Italia».

A San Giovanni, invece, alle 18, sempre sul tema monografico a cui si ispira il Festival, Lalla Trupia, Gioia Longo, Anna Cerchiolo e Roberta Pinto si confronteranno su «Donne, potere, alternative: cambiare l'Italia».

Sull'iniziativa del partito di fronte agli sviluppi della situazione internazionale e alle battaglie del movimento per la pace, si terrà martedì 27, alle 17.30, nel teatro della federazione, un'assemblea dei segretari delle sezioni, delle zone e dei compagni del C.F. e della C.F.C.

La relazione sarà svolta dal compagno Sandro Morelli, segretario della federazione; concluderà il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del partito.

Si chiudono oggi anche le feste provinciali di Viterbo e di Fiano dove alle 21 c'è un concerto gratuito Nida. Il premio finale è previsto alle ore 18 a Fiano, alle 17 a Viterbo. Una curiosità: alle 14.30 a Fiano una corsa dei cavalli riservata ai purosangue, con quattro premi in palio.

**EINAUDI**  
IL PIÙ GRANDE ISTITUTO DI ROMA

Corsi regolari e recupero anni scolastici  
Licei: classico, scientifico-linguistico, artistico  
Istituto tecnico industriale (tutte le specializzazioni)  
Informatica  
Prestazioni aziendali corrispondenti lingue estere  
Ragionieri - Geometri - Magistrali - Medie  
Ist. Tecn. Femminile - Ist. Tecn. per il Turismo  
ROMA - VIA NAPOLI, 47 - Telefono 464.996  
ang. Via Nazionale - pochi passi dalla Metro (p. Esedra)  
Rinnovi militari - Assegni familiari

---

lavoriamo per il vostro benessere

mostra permanente del serramento in alluminio anodizzato e verniciato finestre a risparmio energetico

Sede mostra e laboratorio Via Francesco Petrarca 35 Tel. 6143988  
Sede e uffici Via Dalmata 19 Tel. 618650 •• CIAMPINO

**8° Salone Nazionale Antiquariato Roma**

MOSTRE CULTURALI

IN VOTO TESTIMONIANZA DI FEDE CHE DIVENTA ARTE

LOUIS CARTIER-BRESSON UN POST IMPRESSIONISTA A ROMA

24 settembre 9 ottobre Fiera di Roma

orario feriali 16-22.30 sabato e domenica 10-22.30